

*Poesia*  
*di Paola Scano*  
*Tempio Pausania*

*Ingurtosu*

*Lampi nebbiosi di un tempo ormai lontano*  
*il minatore che vive la sua guerra*  
*scavato il volto e l'urlo nelle mai*  
*rivede il sole dal fondo della terra.*

*È vecchio dentro e fuori, anche a trent'anni*  
*la vita è lotta, lotta quotidiana*  
*fatta di buio, fatica, tosse e affanno*  
*l'anima fragile come filigrana.*

*Nel dopoguerra son state aspre le lotte*  
*per render loro un po' di dignità*  
*per render meno scura quella notte*  
*si son battuti con rabbia e volontà.*

*Oggi quel mondo forse non c'è più*  
*ma il ricordo di tanta sofferenza*  
*portata avanti in quel buio di laggiù*  
*non può tradursi in nebbia e indifferenza.*

*Ho visto da turista le miniere*  
*luoghi d'incanto e di splendida natura*  
*pensando a chi li ha visti per mestiere*  
*il cuore si è riempito di paura.*